

Foglio per l'informazione dell'utilizzatore a valle di sostanze e miscele non pericolose a norma dell'art. 32 del Regolamento CE 1907/2006 (REACH).

Denominazione commerciale: PROPOLI A

Usi pertinenti: Potenziatore delle difese naturali dei vegetali ammesso in agricoltura biologica, biodinamica e convenzionale a base di propoli (D.P.R. n.55 del 28/02/2012).

N. CAS N.D.

N. EINECS N.D.

N. REACH Esente da registrazione

Fabbricante: BRAGAGLIA ERNESTO

Via Pedrazzoli, 62 – Malalbergo (BO)

Stabilimento: Via Galliera Nord, 989/1

S. P. in Casale (BO)

Tel. +39 051 872114

Distributore: XEDA ITALIA s.r.l.

Via F. Guarini, 15 - 47121 Forlì (FC)

Tel. +39 0543 780600 Fax +39 0543 473018

e-mail: info@xeda.it

Descrizione del prodotto: Formulato contenente propoli da raschiatura raccolta dalle arnie di apicoltori locali.

Propoli (Galangine 67mg/kg)	1,2% p/p
Vitamina C	1,5‰
Acqua	q.b.a. 100

Il prodotto è costituito da sostanze non classificate né classificabili come pericolose in base alle norme vigenti.

In base a quanto stabilito dagli art. 31 e 32 del Regolamento REACH, in tal caso non è prevista la redazione della scheda dati di sicurezza, ma soltanto l'invio, lungo la catena di approvvigionamento, di alcune informazioni per l'utilizzatore finale.

Informazioni per l'utilizzo in sicurezza del preparato

Si raccomanda il rispetto delle regole di buona igiene industriale.

P403/235 conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Misure di primo soccorso

Inalazione: portare il soggetto all'aria fresca. Se il sintomo persiste rivolgersi al medico.

Contatto con la pelle: Lavare con acqua e sapone e risciacquare abbondantemente. Rimuovere gli indumenti contaminati e lavarli prima dell'uso.

Contatto con gli occhi: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se la vittima le porta e se possono essere facilmente rimosse. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Ingestione: sciacquare la bocca con acqua e nel caso i sintomi persistano consultare un medico.

Misure antincendio

Si consiglia l'utilizzo di mezzi di estinzione tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

Procedure antincendio speciali: nulla da segnalare.

Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio: evitare di respirare i prodotti di combustione.

Misure per il controllo dalla dispersione accidentale

Precauzioni personali: si consiglia di indossare indumenti protettivi.

Precauzioni ambientali: Utilizzare secondo le buone norme di igiene industriale. Non disperdere il prodotto nell'ambiente.

Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica. In caso di sversamento accidentale contenere la fuoriuscita e assorbire il versamento con materiale assorbente inerte (es. sabbia, terra, vermiculite, farina fossile), eliminare il residuo con getti d'acqua.

Manipolazione e stoccaggio

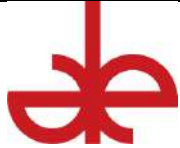
Manipolazione: Non mangiare o bere quando si usa il prodotto; lavarsi le mani dopo averlo maneggiato. Utilizzare secondo le normali pratiche di igiene nei luoghi di lavoro.

Stoccaggio: Il prodotto è stabile a temperature e pressioni ordinarie. Conservare il prodotto negli imballi originali, in luogo fresco, asciutto ben ventilato.

Smaltimento: il prodotto non è considerato pericoloso, smaltire gli scarti e gli imballi come previsto dalla normativa vigente.

Per informazioni urgenti rivolgersi a Centri Antiveneni (CAV) aperti 24 ore su 24 con questo foglio a portata di mano:

- BERGAMO	Tel. 035 269469
- BOLOGNA	Tel. 051 6478111
- CATANIA	Tel. 095 7594120
- CESENA	Tel. 0547 352612
- CHIETI	Tel. 0871 551219
- FIRENZE	Tel. 055 4277238
- GENOVA	Tel. 010 352808 / 010 56361
- LA SPEZIA	Tel. 0187-533296
- LECCE	Tel. 0832-665374
- MILANO	Tel. 02-66101029
- NAPOLI	Tel. 081-7472870
- PADOVA	Tel. 049-8275078 - h 8-20 / lun. ven.
- PAVIA	Tel. 0382-24444
- PORDENONE	Tel. 0434-550301
- REGGIO C.	Tel. 0965-811624
- ROMA	Tel. 06-3054343 / 06-490663
- TORINO	Tel. 011-6637637
- TRIESTE	Tel. 040-3785373-3



XEDA Italia Srl

SCHEDA DI SICUREZZA
Conforme all'Allegato II del REACH
Regolamento 2015/830

PROPOLI B

Pagina 1 di 8

Versione n°2 del 24/04/2020

+SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificazione del preparato

Nome del prodotto: **PROPOLI B**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: Potenziatore delle difese naturali dei vegetali ammesso in agricoltura biologica, biodinamica e convenzionale a base di propoli in soluzione alcolica (D.P.R. n.55 del 28/02/2012).

Usi sconsigliati: Sono consentiti solamente gli usi pertinenti identificati.

1.3. Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore: **BRAGAGLIA ERNESTO**
Via Pedrazzoli, 62 – Malalbergo (BO)
Stabilimento: Via Galliera Nord, 989/1
S. P. in Casale (BO)
Tel. +39 051 872114

Distributore : **XEDA ITALIA S.r.l.**
Via Filippo Guarini, 15 - 47121 Forlì (FC) - Italia
Tel. (+39) 0543 780600
Fax: (+39) 0543 780069
e-mail: info@xeda.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24 ore su 24):

Centro Antiveleni di Pavia	038224444	(CAV IRCSS Fondazione Maugeri – Pavia)
Centro Antiveleni di Milano	0266101029	(CAV Ospedale Nigurada Ca' Granda – Milano)
Centro Antiveleni di Bergamo	800883300	(CAV Ospedali Riuniti – Bergamo)
Centro Antiveleni di Bologna	051 333333	(CAV Ospedale Maggiore - Bologna)
Centro Antiveleni di Firenze	0557947819	(CAV Ospedale Carreggi – Firenze)
Centro Antiveleni di Roma	063054343	(CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma	0649978000	(CAV Policlinico Umberto I – Roma)
Centro Antiveleni di Napoli	0817472870	(CAV Ospedale Cardarelli – Napoli)

Numero di emergenza europeo: 112

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.


Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Flam. Liq. 2	H225
Eye Irrit. 2	H319

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

 XEDA Italia Srl	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme all'Allegato II del REACH Regolamento 2015/830	Pagina 2 di 8
	PROPOLI B	Versione n°2 del 24/04/2020

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Pittogramma di pericolo



GHS02

GHS07

Avvertenze

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.
H225 Liquidi e vapori facilmente infiammabili

Consigli di prudenza :

Prevenzione:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, scintille, fiamme libere, superfici riscaldate. Non fumare
P280 Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso

Reazione:

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole. Continuare a sciacquare

Conservazione:

P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente secondo le normative locali.

2.3. Altri pericoli

Nessuna informazione addizionale

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente.

3.2. Miscela

Contiene:

Nome	Numero CAS	N. REACH	Numero EC	% [peso]	Classificazione conforme al Regolamento (CE) No 1272/2008 [CLP]
Estratto di Propoli	85665-41-4	-	288-130-6	2,9 %	Non Classificato
Etanolo	64-17-5	01-2119457610-43	200-578 -6	<90 %	Flam. Liq. 2; H225 Eye Irr. 2; H319
Propan-2-olo	67-63-0	01-2119457558-25	200-661-7	<1%	Flam. Liq. 2; H225 Eye Irr. 2; H319 STOT SE 3; H336

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) vedere la sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso


Note generiche: il prodotto non diluito può essere irritante per gli occhi.

Inalazione: portare il soggetto all'aria fresca. Se il sintomo persiste rivolgersi al medico.

Contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone. Se si manifestano irritazioni cutanee consultare il medico. Rimuovere gli indumenti contaminati e lavarli prima del successivo utilizzo.

Contatto con gli occhi: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se la vittima le porta e se possono essere facilmente rimosse. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Ingestione: Risciacquare la bocca. Non indurre il vomito, se non autorizzato da personale medico.

 XEDA Italia Srl	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme all'Allegato II del REACH Regolamento 2015/830	Pagina 3 di 8
	PROPOLI B	Versione n°2 del 24/04/2020

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

A contatto con la pelle e con gli occhi: può causare irritazioni

Ingestione: Causa irritazione del tratto gastrointestinale provocando nausea, vomito e diarrea.

4.3. Indicazioni sull'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Non sono presenti ulteriori informazioni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: polveri chimiche, acqua nebulizzata, estintori ad anidride carbonica. Estinguere incendi di grosse dimensioni con schiumogeni adatti per solventi polari.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: getti d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi interviene direttamente: indossare guanti e indumenti protettivi, protezioni per viso e occhi.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione nell'ambiente. Non scaricare il prodotto nelle fogne/ acque superficiali/ scarichi.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, leganti per acidi, legante universale). Raccogliere in contenitori adatti e chiusi e portare a smaltimento.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Si rimanda alla sezione 8 per informazioni sui dispositivi di protezione personale.

Si rimanda alla sezione 13 per informazioni sul trattamento dei rifiuti.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento




Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione utilizzare solo materiali adatti.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Durante l'applicazione: Indossare guanti protettivi/ indumenti protettivi/ protezioni per gli occhi/protezioni per il viso durante la preparazione, il carico e l'applicazione della miscela.

Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade

Precauzioni generali riguardanti l'igiene: tenere lontano dai cibi, bevande e alimenti per animali. Non mangiare, bere o fumare nelle zone di lavoro. Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione. Rimuovere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone di restauro.

 XEDA Italia Srl	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme all'Allegato II del REACH Regolamento 2015/830	Pagina 4 di 8
	PROPOLI B	Versione n°2 del 24/04/2020

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nella confezione originale, in luogo fresco, areato ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione al sole. Tenere lontano da fiamme libere, scintille ed altre fonti di ignizione.

7.3. Usi finali specifici

Potenziatore delle difese naturali dei vegetali a base di propoli in soluzione alcolica.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove necessario, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale.

Riferimenti Normativi:

Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
Svizzera	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2012

8.2. Controllo dell'esposizione

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

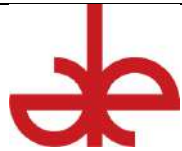
PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà chimiche e fisiche fondamentali

Aspetto	: liquido
Colore	: arancione-marrone chiaro
Odore	: di alcol, fruttato
Soglia olfattiva	: 18,8 mg/m ³
pH (in acqua a 20°C)	: 3,5 – 4,5
Punto di fusione/punto di congelamento	: -117,3 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	: 79 °C
Punto di infiammabilità	: 18°C
Tasso di evaporazione	: Indice di evaporazione (ossido di dietile = 1): 8,3 (INRS, 2011); indice di evaporazione (acetato di n-butil = 1): 2,4 (INRS, 2011).
Limite inferiore/superiore di infiammabilità	: 2,5 Vol% - 13,5 Vol%
Tensione di vapore (kPa a 20°C)	: 5,8
Densità di vapore (aria=1)	: 1,6
Densità relativa (a 20°C)	: 0,84 g/ml
Solubilità	: in acqua fino al 48%, totalmente solubile in solventi organici
Temperatura di autoaccensione	: 363-425 °C
Temperatura di decomposizione	: dati non disponibili
Viscosità (a 20°C)	: 1,2 mPa.s
Proprietà esplosive	: Prodotto non è esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscele di vapori/aria esplosive.
Proprietà ossidanti	: non applicabile



XEDA Italia Srl

SCHEDA DI SICUREZZA
Conforme all'Allegato II del REACH
Regolamento 2015/830**PROPOLI B**

Pagina 5 di 8

Versione n°2 del 24/04/2020

9.2. Altre informazioni

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Possibilità di reazione con sostanze ossidanti. Possibilità di reazione con acidi.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile in normali condizioni di utilizzo. Condizioni da evitare: Calore, fiamme e scintille.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Possibilità di reazione con sostanze ossidanti. Possibilità di reazione con acidi. Il contatto con ipoclorito di calcio forma miscele potenzialmente esplosive.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio, prodotti di decomposizione pericolosi che possono essere prodotti: ossidi di carbonio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici****ALCOL ETILICO, ETANOLO; Nr. CAS: 64-17-5**

		METODO	SPECIE	RISULTATI	CLASSIFICAZIONE
Tossicità acuta	Orale	OCSE 401	ratto	LD ₅₀ > 10.470 mg/kg dw	Nessuna
	Inalazione	OECD 403	ratto	LD ₅₀ > 124,7 mg/L (4h)	Nessuna
Tossicità per la riproduzione	Orale	NOAEL	ratto	>16.000 ppm	Nessuna
Teratogenicità	Inalazione	NOAEL	ratto	>20.000 ppm	Nessuna

Mutagenicità delle cellule germinali : non classificato

Cancerogenicità : non classificato

Tossicità per la riproduzione : non classificato

Tossicità specifica per organi di bersaglio (STOT)- esposizione singola : non classificato

Tossicità specifica per organi di bersaglio (STOT)- esposizione ripetuta : non classificato

Irritabilità primaria

Occhi: opacità corneale (2 animali >1) e arrossamento congiuntivale (2 animali >2).

Test su coniglio (OECD 405). Provoca grave irritazione oculare.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

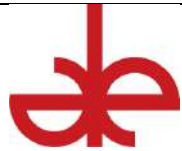
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1. Ecotossicità**ALCOL ETILICO, ETANOLO; Nr. CAS: 64-17-5**

		Durata del test	Specie	Risultati	Classificazione
Tossicità acquatica	Alghe	7 giorni	<i>Lemna gibba</i>	4432 mg/l	
	Alghe	4 giorni	<i>Chlorella vulgaris</i>	675 mg/l	-
	Batteri	15 minuti	<i>Photobacterium phosphoreum</i>	32,1 g/l	-
	Daphnia	48 ore	<i>Ceriodaphnia dubia</i>	5012 mg/l	-

XEDA ITALIA Srl. Società soggetta a direzione e coordinamento dell'unico socio Xeda International s.a.

Sede legale : Via Filippo Guarini 15- Forlì - Italia Tel : (+39) 0543/780600 Fax : (+39) 0543/473018 e-mail: info@xeda.it



XEDA Italia Srl

SCHEDA DI SICUREZZA
Conforme all'Allegato II del REACH
Regolamento 2015/830

PROPOLI B

Pagina 6 di 8

Versione n°2 del 24/04/2020

	Durata del test	Specie	Risultati	Classificazione
Daphnia	9 giorni	<i>Daphnia Magna</i>	9,6 mg/l	-
Pesci	96 ore	<i>Pimephales promelas</i>	14,2 g/l	-

12.2. Persistenza e degradabilità

Facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Poco bioaccumulabile.

12.4. Mobilità nel suolo

Evapora rapidamente.

12.5. Risultati della valutazione PTB e ePvB

Questo prodotto non è e non contiene sostanze definite PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti nocivi

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

12.7. Ulteriori informazioni ecotossicologiche

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli

Conferire ad un inceneritore o in una discarica autorizzata secondo le normative locali.

Imballaggi contaminati

Raccogliere ogni residuo presente negli imballaggi contaminati. Dopo un adeguato lavaggio, detti imballaggi possono essere riciclati. Gli imballaggi non lavati sono da smaltire come il materiale stesso.

SEZIONE 14: Informazioni relative al trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.1 Numero ONU

UN 1170

14.2 Designazione ufficiale di trasporto ONU

ADR/RID: ETANOLO in soluzione (ALCOOL ETILICO) (ETANOLO)

IMDG-Code: ETHANOL SOLUTION (ETHYL ALCOHOL) (ETHANOL)

ICAO-TI / IATA-DGR: ETHANOL SOLUTION (ETHYL ALCOHOL) (ETHANOL)

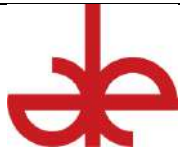
14.3 Classe/i di pericolo connesse al trasporto

Trasporto stradale o ferroviario ADR/RID

Classe 3
Classificazione-Code F1
Kemler 33
Codice restrizione galleria D/E
Prescrizioni speciali LQ 1 - E 2
Etichetta pericolo 3

Trasporto marittimo IMDG-Code

Classe 3
EMS-No F-E / S-D
Disposizioni particolari LQ 1I - E 2
Etichetta pericolo 3



XEDA Italia Srl

SCHEDA DI SICUREZZA
Conforme all'Allegato II del REACH
Regolamento 2015/830

PROPOLI B

Pagina 7 di 8

Versione n°2 del 24/04/2020

Trasporto aereo:

Classe 3
Disposizioni particolari E 2
Etichetta pericolo 3

14.3 Gruppo di imballaggio

Gruppo II

14.3 Classe/i di pericolo connesse al trasporto

Trasporto via terra (ADR, RID, ADN): la sostanza non è pericolosa per l'ambiente.

Trasporto via mare (IMDG): la sostanza non è un inquinante marino.

Trasporto aereo: (ICAO-TI / IATA-DGR): non pericolosa

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o miscela

Regolamentazione nazionale:

Quando applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative ed alle loro integrazioni successive:

- D.Lgs. 81/2008 e seguenti (sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro);
- D.P.R. 303/56 (articolo 64: controlli sanitari, prevenzione malattie professionali);
- D.Lgs. 475/82 (dispositivi di protezione individuale);
- D.Lgs. 52/97 (classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose)
- D.Lgs. 25/02 (agenti chimici);
- D.Lgs. 65/03 (classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi);
- D.Lgs. 152/06 (emissioni in atmosfera, reflui liquidi, rifiuti).

Norme internazionali

Dir. 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti

Dir. 1999/45/CE e successive modifiche.

Regolamento (CE) N° 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, REACH.

Regolamento (CE) N° 286/2011/CE, recante modifica al Reg. (CE) N° 1272/2008, del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, CLP

Norme nazionali

Italia: D.Lgs. 81/2008 (testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e succ. modifiche

Direttiva 2009/161/UE valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Italia: prodotto soggetto a D.Lgs. n. 105 del 26/06/2015, attuazione Direttiva 2012/18/UE.

Classe di pericolo per le acque (WGK)

Classe 1 (leggermente inquinante per l'acqua. Classificazione conforme a VwVwS.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica effettuata per alcuni componenti della miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Le informazioni contenute nella presente scheda e segnata da una linea a sinistra della pagina sono le modifiche che sono state apportate rispetto alla precedente edizione.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) e consigli di prudenza (P) citate alle sezioni 2-3 della scheda:


Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H225	Liquidi e vapori facilmente infiammabili
P210	Tenere lontano da fonti di calore, scintille, fiamme libere, superfici riscaldate. Non fumare
P280	Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole. Continuare a sciacquare.
P403/235	Conservare in luogo fresco e ben ventilato
P501	Smaltire il prodotto/recipiente secondo le normative locali.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service

XEDA ITALIA Srl. Società soggetta a direzione e coordinamento dell'unico socio Xeda International s.a.

Sede legale : Via Filippo Guarini 15- Forlì - Italia Tel : (+39) 0543/780600 Fax : (+39) 0543/473018 e-mail: info@xeda.it

 XEDA Italia Srl	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme all'Allegato II del REACH Regolamento 2015/830	Pagina 8 di 8
	PROPOLI B	Versione n°2 del 24/04/2020

- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

Questa scheda informativa è stata redatta basandosi sulla guida alla compilazione delle schede di sicurezza, versione 1.1 Dicembre 2011 dell'ECHA e sulla guida per l'etichettatura e l'imballaggio in conformità con il Regolamento CE

No 1272 / 2008 dell' ECHA.

FDS UE (Allegato II REACH)

Le informazioni contenute nella presente scheda di dati di sicurezza sono redatte al meglio della nostra conoscenza alla data di pubblicazione. Devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto e non possono essere considerate come una garanzia o una specifica. Le informazioni si riferiscono solamente ai prodotti specificati e non sono adatte nei casi in cui essi siano usati in combinazione con altri materiali o processi diversi da quelli specificatamente qui descritti.